

**IL FESTIVAL** Presentata l'edizione 2016 della rassegna cinematografica internazionale diretta da Vicedomini

# I "primi" 21 di "Capri, Hollywood"

DI **ALESSANDRO SAVOIA**

**NAPOLI.** «Adelante Napoli». Pascal Vicedomini brinda al traguardo dei ventuno anni del suo "Capri, Hollywood" con una edizione che strizza l'occhio agli artisti partenopei. «Una scelta dettata dal fatto che Napoli con le sue risorse artistiche - così commenta Vicedomini (nella foto con Cristina Donadio e Raffaella Modugno) - è stato set in questa ultima stagione di grandi produzioni internazionali e fiction italiane di successo».

**PREMIATI TANTI ARTISTI PARTENOPEI.** Si andrà dal premio alla carriera a Lello Arena, al "Capri Cult-Mediterranean Award" al "professore" di musica Enzo Avitabile e all'attrice Cristina Donadio, fino al "Premio Patroni Griffi" ai fratelli Gianfranco e Massimiliano Gallo, per giungere al "Kids Global Icon Music Award" al rapper Clementino. Una grande festa del ci-

nema che anticipa la stagione dei grandi premi tra il Golden Globes (8 gennaio) e gli Oscar (26 febbraio) che aprirà i battenti il prossimo 27 dicembre con il coro delle Voci bianche del San Carlo nella celebre piazzetta e l'arrivo della prima grande star internazionale, Helen Mirren, che riceverà il "Capri Legend Award". «Da noi si fanno poche chiacchiere e molti fatti - prosegue Vicedomini - siamo un piccolo festival nato nel 1995 che con gli anni ha innescato un meccanismo funzionale alla corsa ai grandi premi internazionali».

**FINO AL 2 GENNAIO 100 PROIEZIONI GRATUITE.** Circa 100 proiezioni gratuite fino al 2 gennaio, tra Capri ed Anacapri, con le migliori pellicole nostrane ed internazionali, tra anteprime e rassegne. E poi come di consueto una pioggia di premi come i rinomati "Capri Legend Award", assegnati negli scorsi anni al gotha del cinema mondiale



come Ben Kingsley, Samuel L. Jackson, John Malkovich, Dennis Hopper solo per citarne alcuni e che quest'anno andrà al regista americano Taylor Hackford che a Capri porterà l'anteprima europea del suo recente "The Comedian" con Robert De Niro, agli scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, già vincitori di 3 premi Oscar e nuovamente in corsa per "Silence" di Martin Scorsese.

**PREMIO ALLA CARRIERA A GIANNI MINÀ.** Premio alla carriera anche per il giornalista-documentarista Gianni Minà, che presenterà il docu-film della recente visita di Papa Francesco a Cuba e l'ultima intervista a Fidel Castro. "Capri Award" per l'imprenditore indipendente statunitense Bill Mechanic, come produttore dell'anno per "Hacksaw Ridge" di Mel Gibson.

**ATTESI ABEL FERRARA E BILLE AUGUST.** "Rivelazione dell'anno" è Toby Sebastian protagonista della serie tv "Trono di spade" e del biopic "Andrea Bocelli: La musica del silenzio". Tra gli altri ospiti internazionali attesi, il regista Premio Oscar Bille August; l'irlandese Jim Sheridan (con l'anteprima del film "The Secret Scripture" (il 28); l'attrice Ksenija Rappoport (Capri in The World Award), protagonista del film in anteprima "Queen of Spades" di Pavel Lungin. E ancora Abel Ferrara, Francesco Patierno con

il documentario "Napoli '44", e l'attrice francese Elsa Zylberstein, Mistress of Ceremony della manifestazione e protagonista dell'anteprima "Un + Une" (il 30) di Claude Lelouch e Lucio Fiorentino (con l'anteprima del film "Core&Sang" il 26).

**LA MADRINA È RAFFAELLA MODUGNO.** Madrina di questa edizione la top model campana Raffaella Modugno «Sono felicissima di questo ruolo sulla scia sulla scia di tante altre colleghe italiane ed internazionali che mi hanno preceduta come Madalina Ghenea, Olga Kent e Valentina Reggìo. Pascal è grande professionista, un consigliere, nonché un "portafortuna". Sono qui per dimostrare le mie capacità». In programma, come ogni anno negli spazi monumentali della Certosa di San Giacomo, il Simposio Caprese, un'occasione di confronto tra gli ospiti internazionali e i protagonisti del cinema italiano su temi alla ribalta globale.

**IL LAVORO DI SCARPETTA È PORTATO SUL PALCOSCENICO DEL SAN FERDINANDO IN UNA RILETTURA DEL REGISTA ARTURO CIRILLO**

## "Misera e nobiltà", buona prova. Ma perchè togliere gli spaghetti?

**NAPOLI.** Quando Eduardo De Filippo nel 1955, dal Teatro Odeon di Milano presentò, per la prima volta in diretta televisiva "Misera e nobiltà", disse al pubblico italiano: "questa commedia è scritta in un dialetto antico quindi sarà difficile comprenderne tutti i particolari. Voi non dovete fare nessuno sforzo per capire. Siamo noi che recitando dobbiamo sforzarci a farvi capire e ci riusciremo. Non dovete però chiedere al compagno "che hanno detto in questo momento". È perfettamente inutile, perché quello che dovete capire noi ve lo faremo capire. Il resto, cioè durante le litigate, quando ci sono le scene di insieme, sono voci, sono mugolii, è musica, è panorama di Napoli. Fate conto di trovarvi, non so, in arrivo a Napoli, e sentire quel classico vocio del quale non potete decifrare ogni parola, ogni battuta. Vi ripeto, quello che serve all'economia della commedia ve lo faremo capire noi. Non vi pre-

occupate". Siamo dell'avviso che Arturo Cirillo e gli attori della sua compagnia al San Ferdinando ci sono riusciti in pieno, a prescindere dalla rilettura del testo scarpettiano che il regista ne ha fatto. Naturalmente lo spettatore deve dimenticare la messa in scena di Eduardo e, prima ancora, il film con Totò del 1954, diretto da Marco Mattioli, ed essere preparato ad assistere anche a qualche cosa di diverso. Eduardo, sempre dall'Odeon di Milano, quando presentò suo figlio Luca, che a sette anni esordiva nelle vesti di Peppeniello, informò anche che la commedia del grande drammaturgo napoletano è stata la pedana di lancio di "tutti noi attori dialettali napoletani". Questo Cirillo lo sa bene perché ha affermato che "Misera e nobiltà" è un grande testo non solo del teatro napoletano e che, come tutti i grandi testi, uno non smette mai di trovarci delle cose dentro. Si è avvicinato ad esso con

umiltà, ma anche con grande coraggio. Nella sua rilettura, infatti, c'è il rispetto per la tradizione, la cultura e la lingua napoletana, ma anche innovazione e un rapporto particolare con la paternità. Il primo atto si svolge tutto in uno spazio ridotto e parla della miseria. Il secondo, invece, più ampio, affronta il mondo della nobiltà e si svolge in una grande cucina "quasi un po' d'albergo degli anni venti- come egli stesso ha detto". L'atmosfera è favolistica, come se i protagonisti avessero un po' sognato di essere stati in quel posto. I servitori sono cuochi, il giardino sono siepi che ricordano cibi come il tarallo, il finocchio, il babà, il cono gelato, l'anas. Ne viene fuori una rappresentazione un po' "folle ma con dentro una poetica del bisogno e della mancanza non solo di cibo ma anche di affettività, perché quando si ha fame è difficile anche amare". Tenendo nella dovuta attenzione la

raccomandazione di Eduardo De Filippo a proposito del dialetto spesso incomprensibile, riteniamo senz'altro buona l'interpretazione degli attori, soprattutto quando non sono napoletani.

Non possiamo non sottolineare, però, che nel suo adattamento il regista ci ha privato di una delle scene clou del testo scarpettiano (sulla quale cala il sipario del primo dei tre atti). Ci riferiamo a quella immortale della mangiata degli spaghetti. I costumi e le scene sono coerenti con l'atmosfera surreale voluta dal regista stabiese. Così anche le musiche e il disegno luci. La trama gira attorno all'amore del giovane nobile Eugenio per Gemma, figlia di Gaetano, un cuoco arricchito. Il ragazzo è però ostacolato dal padre, il marchese Favetti, che è contro il matrimonio del figlio per via del fatto che Gemma è la figlia di un cuoco. Eugenio si rivolge quindi allo scrivano Felice per trovare una so-

luzione. Felice e Pasquale, un altro spiantato, assieme alle rispettive famiglie, si introdurranno a casa del cuoco fingendosi i parenti nobili di Eugenio. La situazione si ingarbuglia poiché anche il vero Marchese Favetti è innamorato della ragazza, al punto di frequentarne la casa sotto le mentite spoglie di Don Bebè. Il figlio, scopertolo e minacciato di rivelare la verità, lo costringerà a dare il suo consenso per le nozze. In scena Tonino Taiuti, Felice, Giovanni Ludeno, Pasquale, Milvia Marigliano, Luisella, Sabrina Scuccimarra, (Concetta), Arturo Cirillo, (Gaetano) Rosario Giglio (Marchese Ottavio Favetti e Giacchino Castiello), Gino De Luca (Luigino e Vicenzo), Giorgia Coco (Bettina), Valentina Curatoli (Gemma), Viviana Cangiano (Pupella), Christian Giroso (Eugenio), Roberto Capasso (Biase), Emanuele D'Errico (Peppeniello). Si replica fino al 8 gennaio.

MIMMO SICA

## AL CINEMA

### CINEMA A NAPOLI

**Cinema Acacia**  
Via R. Tarantino, 10 - Telefono: 0815563999 - Napoli,  
**Miss Peregrine - La Casa dei Ragazzi Speciali**  
ORARI: 17.00 / 19.00 / 21.00  
**Cinema America Hall Via T. Angelini 21 - Telefono: 0815788982 - Napoli**  
**Fuga da Reuma Park**  
ORARI: 16.00 / 18.15  
**ARCOBALENO**  
Via Carelli, 13 - Napoli  
**Sully**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**Rogue One: A Star Wars Story**  
ORARI: 16.30 / 18.30 /

20.30 / 22.30  
**Fuga da Reuma Park**  
ORARI: 18.30  
**CINEMA DELLE PALME MULTISALA**  
Indirizzo: Vico Vetriera, 12, - Telefono: 081418134 - Napoli, NA  
**Captain Fantastic**  
ORARI: 16.30 / 18.45 / 21.30  
**CINEMA FILANGIERI MULTISALA**  
Via Gaetano Filangeri, 43, - Telefono: 0812512408 - Napoli  
**Sully**  
ORARI: 16.00 / 18.15  
**È solo la fine del mondo**  
ORARI: 20.30 / 22.30  
**The Birth of a Nation**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**Cinema La Perla Multisala**

Via Nuova Agnano, 35  
Telefono: 0815701712-2301079 - Napoli  
**Natale a Londra - Dio salvi la Regina**  
ORARI: 18.10 / 20.20 / 22.30  
**Non c'è più religione**  
ORARI: 16.50 / 19.15 / 21.40  
**Il Piccolo Principe**  
ORARI: 16.30  
**MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA NAPOLI**  
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli  
**Rogue One: A Star Wars Story**  
ORARI: 16.20 / 19.25 / 22.30  
**Non c'è più religione**  
ORARI: 17.00 / 20.10 /

22.55  
**Rogue One: A Star Wars Story**  
ORARI: 17.35 / 19.55  
**Natale a Londra - Dio salvi la Regina**  
Orari: 16.00  
**Rock Dog**  
Orari: 23.10  
**Sully**  
orari: 16.10 / 18.20 / 20.50 / 23.05  
**Poveri ma ricchi**  
Orari: 15.40 / 17.55 / 20.20 / 22.40  
**Fuga da Reuma Park**  
ORARI: 15.30 / 17.45  
**Una vita da gatto**  
ORARI: 20.00 / 22.40  
**Animali Fantastici e dove trovarli**  
ORARI: 17.15 / 19.40 / 22.10

**METROPOLITAN**  
Via Chiaia, 149  
081-415562 - 899030820  
**Non c'è più religione**  
Orari: 16.40 / 18.40 / 20.40 / 22.40  
**Sully**  
Orari: 16.10 / 18.20 / 22.40  
**CINEMA MODERNISSIMO.IT**  
Via Cisterna dell'Olio, 59 - Napoli  
**Non c'è più religione**  
Orari: 17.15 / 20.00 / 22.30  
**Poveri ma ricchi**  
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**Natale a Londra - Dio salvi la Regina**  
Orari: 18.45 / 20.40 / 22.40  
**Rogue One: A Star Wars Story**  
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30

**CINEMA PLAZA MULTISALA**  
Via Kerbaker, 85 - Telefono: 0815563555 - Napoli  
**Natale a Londra - Dio salvi la Regina**  
ORARI: 17.30 / 20.00 / 22.30  
**Poveri ma ricchi**  
ORARI: 18.40 / 20.30 / 22.30  
**Non c'è più religione**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**Cinema Vittoria**  
Via M. Piscicelli, 8/12 - Telefono: 0815795796 - Napoli  
**Rogue One: A Star Wars Story**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30